

Testo di Maurice Crouzet (storico francese) "I campi della morte" - Nazismo - Campi di concentramento - Prigionia - Sterminio - Lavoro - Morte

Anonimo

I CAMPI DELLA MORTE

Lo stesso regime di distruzione sistematica colpiva tutti gli altri "nemici" del R ch. Torture, lavori forzati, alimentazione insufficiente (a Buchenwald da sei a settecento calorie al giorno), esecuzione quando non potevano essere utilizzabili, questo   il destino riservato ai marxisti, ai resistenti Nacht und Nebel, agli slavi, ai paracadutisti alleati, ai prigionieri evasi. Questo sterminio metodico   consumato nei campi di concentramento. Una decina di milioni di vittime ci pass , di cui la maggior parte   sparita, soprattutto durante gli ultimi mesi della guerra nel marzo - aprile 1945, quando massacri ed evacuazioni in massa, in condizioni di crudelt  spaventose, furono organizzati un po' dappertutto. Destinati alla schiavit  assoluta, non disponendo di alcuna tutela contro i capricci e le violenze dei capos - capi di gruppo, reclutati per la maggior parte, fra i tedeschi condannati per delitti comuni - che si sforzavano con tutti i modi di avvilirli e di maltrattarli, malnutriti, malvestiti sottomessi ad una disciplina brutale, costretti a lavori molto duri e malsani nel cantiere e nell'officina, i detenuti muoiono di debolezza e sotto i colpi. I malati e gli infermi sono condannati alla camera a gas. Nei forni crematori tutti spariscono senza lasciare traccia. Solo la solidariet  e la forte vita interiore ha salvato coloro a cui il vigore fisico e morale permetteva di sopportare le sofferenze e la fatica. La lotta clandestina, che i politici, principalmente comunisti, di tutte le nazionalit , hanno condotto contro le S.S. e i loro agenti, per impadronirsi delle leve del comando dei campi (segretariato, controllo dei malati, sorveglianza dei blocchi) ha potuto salvare molte vite umane.

MAURICE CROUZET

Storia Contemporanea - Volume 79

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/schede-complete/IMM-o9010-0000320/>

CODICI

Unità operativa: o9010

Numero scheda: 320

Codice scheda: IMM-o9010-0000320

Tipo di scheda: AFRLIMM

SOGGETTO

SOGGETTO

Indicazioni sul soggetto: Testo tratto da "Storia Contemporanea" volume 7°

Identificazione

Testo di Maurice Crouzet (storico francese) "I campi della morte" - Nazismo - Campi di concentramento - Prigionia - Sterminio - Lavoro - Morte

Nomi: Crouzet, Maurice

CLASSIFICAZIONE

Altra classificazione: riproduzione

Tipo classificazione: Classificazione per genere fotografico Archivi dell'Immagine - Regione Lombardia

THESAURUS [1 / 5]

Descrittore: nazismo

Tipo thesaurus: FMD

THESAURUS [2 / 5]

Descrittore: lager

Tipo thesaurus: FMD

THESAURUS [3 / 5]

Descrittore: prigionia

Tipo thesaurus: Thesaurus AESS, Archivi dell'Immagine - Regione Lombardia

THESAURUS [4 / 5]

Descrittore: morte

Tipo thesaurus: Thesaurus AESS, Archivi dell'Immagine - Regione Lombardia

THESAURUS [5 / 5]

Descrittore: lavoro operaio

Tipo thesaurus: Thesaurus AESS, Archivi dell'Immagine - Regione Lombardia

LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

Data: 1959-1965

DATAZIONE GENERICA

Secolo: XX

Frazione di secolo: terzo quarto

DATAZIONE SPECIFICA

Da: 1959

Validità: post

A: 1965

Validità: ante

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

Nome di persona o ente: Anonimo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/estremi cronologici: n.r.

Riferimento all'intervento: fotografo principale

Codice scheda autore: AUF-o9010-0000003

Motivazione dell'attribuzione: n.r.

AUTORE OPERA FOTOGRAFATA

Nome di persona o ente: Crouzet, Maurice

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici: 1897-1973

Codice scheda autore: o9010-00005

Motivazione dell'attribuzione: iscrizione

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Fondazione Memoria della Deportazione

Nome: Cerletti, Maddalena

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2021

Nome: Cerletti, Maddalena

Ente: Fondazione Memoria della Deportazione

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

SUPPORTO COLLEGATO: AFRLSUP - SUP-o9010-0000335 [1 / 2]

CODICI

Unità operativa: o9010

Numero scheda: 335

Codice scheda: SUP-o9010-0000335

RIFERIMENTO SCHEDA IMMAGINE

Codice IDK della scheda immagine: IMM-o9010-0000320

Tipo scheda: F

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Memoria della Deportazione

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione dell'oggetto: negativo

Natura biblioteconomica dell'oggetto: m

Originalità: riproduzione

QUANTITA'

Numero oggetti/elementi: 1

SOGGETTO

TITOLO

Titolo attribuito: Testo di Maurice Crouzet "I campi della morte"

Specifiche titolo: Inventario Panizza: "Didascalìa descrittiva", n. 186

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27090

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Qualificazione: privato

Denominazione: Palazzo Via Dogana 3

Indirizzo: Via Dogana, 3

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Memoria della Deportazione

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Archivio fotografico

Tipologia struttura conservativa: archivio

Collocazione originaria: NO

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Denominazione spazio viabilistico: via Bagutta, 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Aned Nazionale

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Archivio fotografico

DATA

Data uscita: 1999

UBICAZIONE

UBICAZIONE FOTO

Fondo: Archivio fotografico Aned

Sezione: STR

Serie archivistica: Testi scrittori

Collocazione: sc. 8

Insieme: Lastre di vetro

INVENTARIO

Denominazione: Inventario Panizza: "Didascalìa descrittiva"

Data: 1991 ca.

Collocazione: Fondo Aned, b. 90, fasc. 1

Numero di inventario generale: 186

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: XX

Frazione di secolo: terzo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1965

Validità: post

A: 1975

Validità: ante

MOTIVAZIONE CRONOLOGIA

Motivazione: documentazione

Specifiche

Volume pubblicato nel 1959. Immagini raccolte dalla fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta da Albe e Lica Steiner in accordo con l'ANED e poi stampate negli anni successivi

DATI TECNICI

Indicazione di colore: BN

Materia e tecnica: gelatina bromuro d'argento/vetro

MISURE

Tipo misure: supporto primario

Unità di misura: mm

Altezza: 177

Larghezza: 128

Validità: ca.

Formato: 13x18

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2019

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: specchio d'argento - macchie sul lato vetro - vetro scheggiato - vernice

Modalità di conservazione

Lastra inserita in una busta di carta a 4 lembi a ph neutro ed esente da acidi e lignina (materiale di conservazione a norma che soddisfa il P.A.T.)

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo di provvedimento: DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1

Data notificazione: 2004/09/08

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_F_SUP-o9010-0000335_IMG-0000976349

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale b/n

Data: 2019

Ente proprietario: Fondazione Memoria della Deportazione

Codice identificativo: sup_0335

Formato: tif; jpg

Nome del file originale: sup_0539

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: inventario

Autore: Panizza G.

Denominazione: Didascalia descrittiva

Data: 1991 ca.

Nome dell'archivio: Fondo Aned

Posizione: Fondo Aned, b. 90, fasc. 1

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Fondazione Memoria della Deportazione

Nome: Cerletti, Maddalena

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2021

Nome: Cerletti, Maddalena

Ente compilatore: Fondazione Memoria della Deportazione

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

I CAMPI DELLA MORTE

Lo stesso regime di distruzione sistematica colpiva tutti gli altri "nemici" del R ch. Torture, lavori forzati, alimentazione insufficiente (a Buchenwald da sei a settecento calorie al giorno), esecuzione quando non potevano essere utilizzabili, questo   il destino riservato ai nazisti, ai resistenti Nacht und Nebel, agli slavi, ai paracadutisti alleati, ai prigionieri evasi. Questo sterminio metodico   consumato nei campi di concentramento. Una decina di milioni di vittime ci pass , di cui la maggior parte   sparita, soprattutto durante gli ultimi mesi della guerra nel marzo - aprile 1945, quando massacri ed evacuazioni in massa, in condizioni di crudelt  spaventose, furono organizzati un po' dappertutto. Destinati alla schiavit  assoluta, non disponendo di alcuna tutela contro i capricci e le violenze dei capi - capi di gruppo, reclutati per la maggior parte, fra i tedeschi condannati per delitti comuni - che si sforzavano con tutti i modi di avvilirli e di maltrattarli, malnutriti, malvestiti, sottomessi ad una disciplina brutale, costretti a lavori molto duri e malsani nel cantiere e nell'officina, i detenuti muoiono di debolezza e sotto i colpi.

I malati e gli infermi sono condannati alla camera a gas.

Nei forni crematori tutti spariscono senza lasciare traccia.

Solo la solidariet  e la forte vita interiore ha salvato coloro a cui il vigore fisico e morale permetteva di sopportare le sofferenze e la fatica.

La lotta clandestina, che i politici, principalmente comunisti, di tutte le nazionalit , hanno condotto contro le S.S. e i loro agenti, per impadronirsi delle leve del comando dei campi (segretariato, controllo dei malati, sorveglianza dei blocchi) ha potuto salvare molte vite umane.

MAURICE CROUZET

Storia Contemporanea - Volume 79

SUPPORTO COLLEGATO: AFRLSUP - SUP-o9010-0000539 [2 / 2]

CODICI

Unità operativa: o9010

Numero scheda: 539

Codice scheda: SUP-o9010-0000539

RIFERIMENTO SCHEDA IMMAGINE

Codice IDK della scheda immagine: IMM-o9010-0000320

Tipo scheda: F

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Memoria della Deportazione

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione dell'oggetto: positivo

Natura biblioteconomica dell'oggetto: m

Originalità: stampa da matrice originale (?)

QUANTITA'

Numero oggetti/elementi: 1

SOGGETTO

TITOLO

Titolo attribuito: Testo di Maurice Crouzet "I campi della morte"

Specifiche titolo: Inventario Panizza: "Didascalìa descrittiva", n. 186

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27090

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Qualificazione: privato

Denominazione: Palazzo Via Dogana 3

Indirizzo: Via Dogana, 3

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Memoria della Deportazione

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Archivio fotografico

Tipologia struttura conservativa: archivio

Collocazione originaria: NO

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Denominazione spazio viabilistico: via Bagutta, 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Aned Nazionale

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Archivio fotografico

DATA

Data uscita: 1999

UBICAZIONE

UBICAZIONE FOTO

Fondo: Archivio fotografico Aned

Sezione: STR

Serie archivistica: Testi scrittori

Collocazione: scatola rossa F01

Insieme: Raccolta Panizza - F01

INVENTARIO

Denominazione: Inventario Panizza: "Didascalìa descrittiva"

Data: 1991 ca.

Collocazione: Fondo Aned, b. 90, fasc. 1

Numero di inventario generale: 186

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: XX

Frazione di secolo: terzo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1965

Validità: post

A: 1975

Validità: ante

MOTIVAZIONE CRONOLOGIA

Motivazione: documentazione

Specifiche

Volume pubblicato nel 1959. Immagini raccolte dalla fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta da Albe e Lica Steiner in accordo con l'ANED e poi stampate negli anni successivi

DATI TECNICI

Indicazione di colore: BN

Materia e tecnica: gelatina bromuro d'argento/carta

MISURE

Tipo misure: supporto primario

Unità di misura: mm

Altezza: 177

Larghezza: 120

Validità: ca.

Formato: 13x18

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: didascalica

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: supporto primario: verso: in basso al centro

Trascrizione: 186

STEMMI/MARCHI/TIMBRI

Classe di appartenenza: timbro

Qualificazione: di collezione

Identificazione: Associazione Nazionale ex deportati politici...

Posizione: supporto primario: verso: in alto a destra

Descrizione

Timbro a inchiostro con la scritta: "Ass. Naz. Ex Deportati politici nei campi nazisti || 20121 Milano || Via Bagutta n. 12 - Telef. 70.64.49"

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: recto

Data: 2019

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: impronte - graffi - difetti di trattamento - microorganismi

Modalità di conservazione

Stampa inserita in una busta in poliestere chiusa su tre lati di formato 14x19 cm (materiale di conservazione a norma che soddisfa il P.A.T.), poi conservata in scatola

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo di provvedimento: DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1

Data notificazione: 2004/09/08

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_F_SUP-o9010-0000539_IMG-0000976552

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale b/n

Data: 2019

Ente proprietario: Fondazione Memoria della Deportazione

Codice identificativo: sup_0539

Formato: tif; jpg

Nome del file originale: sup_0539

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: inventario

Autore: Panizza G.

Denominazione: Didascalia descrittiva

Data: 1991 ca.

Nome dell'archivio: Fondo Aned

Posizione: Fondo Aned, b. 90, fasc. 1

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Fondazione Memoria della Deportazione

Nome: Cerletti, Maddalena

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2021

Nome: Cerletti, Maddalena

Ente compilatore: Fondazione Memoria della Deportazione

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

I CAMPI DELLA MORTE

Lo stesso regime di distruzione sistematica colpiva tutti gli altri "nemici" del R ch. Torture, lavori forzati, alimentazione insufficiente (a Buchenwald da sei a settecento calorie al giorno), esecuzione quando non potevano essere utilizzabili, questo   il destino riservato ai nazisti, ai resistenti Nacht und Nebel, agli slavi, ai paracadutisti alleati, ai prigionieri evasi. Questo sterminio metodico   consumato nei campi di concentramento. Una decina di milioni di vittime ci pass , di cui la maggior parte   sparita, soprattutto durante gli ultimi mesi della guerra nel marzo - aprile 1945, quando massacri ed evacuazioni in massa, in condizioni di crudelt  spaventose, furono organizzati un po' dappertutto. Destinati alla schiavit  assoluta, non disponendo di alcuna tutela contro i capricci e le violenze dei capi - capi di gruppo, reclutati per la maggior parte, fra i tedeschi condannati per delitti comuni - che si sforzavano con tutti i modi di avvilirli e di maltrattarli, malnutriti, malvestiti, sottomessi ad una disciplina brutale, costretti a lavori molto duri e malsani nel cantiere e nell'officina, i detenuti muoiono di debolezza e sotto i colpi.

I malati e gli infermi sono condannati alla camera a gas.

Nei forni crematori tutti spariscono senza lasciare traccia.

Solo la solidariet  e la forte vita interiore ha salvato coloro a cui il vigore fisico e morale permetteva di sopportare le sofferenze e la fatica.

La lotta clandestina, che i politici, principalmente comunisti, di tutte le nazionalit , hanno condotto contro le S.S. e i loro agenti, per impadronirsi delle leve del comando dei campi (segretariato, controllo dei malati, sorveglianza dei blocchi) ha potuto salvare molte vite umane.

MAURICE CROUZET

Storia Contemporanea - Volume 79